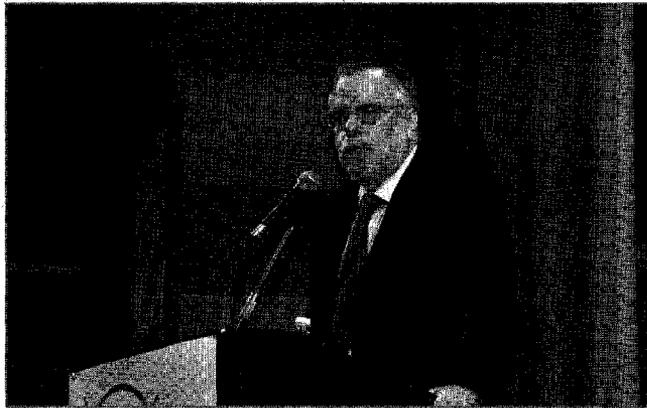


# «Rinnovare la classe dirigente»

*Il ministro Riccardi in città per lanciare le candidature della lista Monti*

«La Calabria non ha rappresentanti politici di livello per questo penso che la sua rinascita si debba fare con una classe politica rinnovata», questa la frase con cui esordisce il ministro per la Cooperazione internazionale è l'Integrazione Andrea Riccardi, arrivato a Cosenza per sostenere la candidatura di Carolina Girasole nella lista Monti alla Camera e per presentare la lista "Scelta civica". Accanto a lui, sul palco del cine-teatro "Aroldo Tiersi" erano presenti il candidato alla Camera Sergio Nucci, il sindaco di Isola Capo Rizzuto (la già citata Carolina Girasole), Katia Stancato, in corsa per una poltrona a Palazzo Madama e il capolista per Montecitorio, il cosentino (ma romano d'adozione) Beniamino Quintieri.

La sala è piena, pienissima e tutti sono molto attenti alle parole del ministro. «Scelta civica non si candida per fare da supporto al Pd o al Pdl. Noi non abbiamo la vocazione degli sgabellini. La nostra convocazione - spiega ancora Riccardi - è maggioritaria, ci candidiamo per chiedere il consenso dei cittadini e, dall'alto di quel consenso, ci candidiamo a guidare l'Italia. Siamo di fronte ad un'occasione storica da cogliere al volo per far crescere il Paese, partendo proprio dal Meridione. Occorre una guida politica per una legislatura di riforme». Una giornata intensa quella del ministro, che l'ha visto pre-



**CAMPAGNA ELETTORALE** Il ministro Riccardi sul palco del cinema Tiersi

sente prima a Lamezia, poi a Crotona e infine a Cosenza.

«Il limite della Calabria è stato di non aver avuto rappresentanti politici di livello, di raccordo tra il governo nazionale e le istituzioni locali ed i cittadini - ribadisce Riccardi nel corso della sua disamina - perché la rinascita della Calabria si fa con una classe dirigente rinnovata. Ci hanno detto che in Calabria non era pos-

sibile senza rivolgerci ai capi bastone e invece la scelta del sindaco di Isola Capo Rizzuto, Carolina Girasole, che proviene dalla società civile ed è esempio sul territorio, dimostra che è possibile il contrario. La politica va fatta in un certo modo e non possiamo rinunciarci. Bisogna riappropriarsene per dare un futuro ai giovani e se gli italiani ci daranno il loro consenso, dopo aver cambiato queste legge

elettorale, la prima cosa da fare è dare lavoro ai giovani». Cambiamenti, speranza e rinascita: sembrano quindi essere questi gli ingredienti della ricetta che la lista "Scelta Civica" di Monti propone per cambiare il Paese. Una speranza che forse in molti hanno ormai perduto, soprattutto a queste latitudini.

Subito dopo, il ministro si dedica ai "suoi" candidati, in particolare al capolista per la Camera, Beniamino Quintieri. Riccardi ne elogia le innumerevoli qualità professionali (Quintieri è docente di Economia politica all'università di Tor Vergata) e, in particolar modo, il coraggio "perché aveva davanti a sé un itinerario tranquillo e nonostante questo ha voluto operare una scelta civica e salire in politica".

«Quintieri - questa la conclusione di Riccardi - non ha bisogno di un posto di lavoro, noi non siamo andati in politica perché non sapevamo dove appendere il cappello. Noi siamo molto chiari e limpidi, noi lo abbiamo fatto perché ci siamo veramente appassionati». Lunghi applausi e foto di gruppo hanno chiuso la serata.

**MARIA DORA DE CARIA**  
cosenza@calabrianora.it

*«Siamo di fronte all'occasione per cambiare il nostro Paese e il Meridione»*

«Rinnovare la classe dirigente»

